



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. CASTEL FRENTANO

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CASTEL FRENTANO
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base
dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal
Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.*

*Anno di aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

I Comuni di Castel Frentano e Sant'Eusanio del Sangro ospitano l'Istituto Comprensivo di Castel Frentano. Situati lungo l'asse stradale che dal mare conduce verso la Majella, a pochi chilometri da Lanciano e dall'importante polo industriale della Val di Sangro. La presenza di alunni stranieri nell'I.C. è meno dell'5% (comunità indiana maggiormente presente a Sant'Eusanio). La vicinanza con la cittadina di Lanciano ed il polo industriale della Val di Sangro ha generato negli ultimi anni un significativo fenomeno di pendolarismo e di incremento della popolazione residente. Tuttavia negli ultimi tempi la crisi economica ha prodotto, anche nel Sangro, una sensibile diminuzione dell'occupazione e, quindi, situazioni di precarietà lavorativa. Fenomeno altrettanto rilevante è il trasferimento di famiglie di immigrati nel territorio. La presenza di alunni stranieri nei diversi plessi scolastici non solo ha incontrato il favore delle amministrazioni ed associazioni locali ma ha messo in luce uno spiccato spirito inclusivo ed un'alta predisposizione all'accoglienza dell'"altro" da parte dei genitori e degli alunni dell'Istituto.

Vincoli

La scuola opera in contesto socio-economico generalmente medio-basso. Le conseguenze legate ai fenomeni di disoccupazione, sebbene non molto negativi, provocano comunque problematiche socio-economiche che si ripercuotono anche sul sistema scolastico che, cerca di colmare utilizzando risorse umane e materiali che andrebbero incentivate per cercare di ottimizzare l'offerta formativa. A questa situazione si aggiunge quella degli alunni stranieri, che, sebbene ben integrati, necessitano di supporti e mediazioni culturali.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Situati lungo l'asse stradale che dal mare conduce verso la Majella, a pochi chilometri da Lanciano e dall'importante polo industriale della Val di Sangro, i due Comuni sono confinanti con un tasso di occupazione in linea con il dato nazionale, tuttavia oscillante verso il basso in conseguenza della sfavorevole congiuntura economica (disoccupazione). Sul territorio sono presenti Associazioni culturali, religiose, sportive, teatrali. I rapporti tra Enti locali e scuola sono positivi sia per la promozione di manifestazioni e attività culturali varie che per il supporto economico (finanziamenti finalizzati sia alle spese di funzionamento amministrativo e didattico che a specifici progetti) realizzando una collaborazione sinergica. Le Amministrazioni Comunali provvedono anche alla manutenzione ordinaria e straordinaria dei locali scolastici per renderli e conservarli in uno stato il più possibile rispondente alle esigenze dell'utenza. Non si tratta di un aspetto secondario poichè la cura e l'organizzazione degli spazi contribuiscono al buon funzionamento della didattica e soprattutto dello 'star bene a scuola'.

Vincoli

Negli ultimi tempi la crisi economica ha prodotto, anche nell'area frentana, una sensibile diminuzione dell'occupazione e, quindi, situazioni di precarietà lavorativa. Per quanto riguarda l'attività didattica ed educativa diventa fondamentale creare un "ambiente di apprendimento" il più favorevole possibile allo sviluppo delle competenze in ogni alunno, rendendosi necessario rimuovere diversi vincoli ambientali e intensificare gli interventi di tipo sia professionale che economico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Nel plesso capoluogo di Castel Frentano sono stati svolti lavori di ampliamento ed adeguamento per la costruzione di un unico polo didattico che accolga i diversi ordini di scuola del territorio: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado. Le strutture edilizie costituiscono un elemento fondamentale e integrante del sistema scolastico. L'obiettivo è assicurare a tali strutture uno sviluppo qualitativo e una collocazione sul territorio adeguati alla costante evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali. La struttura che ospita la Scuola dell'infanzia e la Scuola Primaria di Sant'Eusanio del Sangro, inaugurata nel settembre 2009, risulta a norma. La dotazione di strumenti tecnologici risulta

adeguata in quasi tutto l'Istituto. Sono presenti LIM nell'95% di classi di scuola primaria e secondaria e due laboratori di informatica.

Vincoli

Le risorse economiche disponibili statali si sono ridotte considerevolmente negli ultimi esercizi finanziari. Andrebbero stipulate apposite convenzioni (trasporto scuolabus) tra i Comuni limitrofi per consentire, alle famiglie residenti nella frazioni di altri Comuni più vicini al territorio dei Comuni di Castel Frentano/ Sant'Eusanio, di raggiungere le sedi della nostra scuola. E' pienamente evidente che una maggiore disponibilità economica consentirebbe di accrescere le competenze sia del personale sia di migliorare e arricchire mezzi e strumenti, nonché la qualità dei locali per un'offerta formativa più rispondente alle esigenze del territorio.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.C. CASTEL FRENTANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CHIC81400N
Indirizzo	VIA CAVALIERI VITTORIO VENETO, 1 CASTEL FRENTANO 66032 CASTEL FRENTANO
Telefono	0872559108
Email	CHIC81400N@istruzione.it
Pec	chic81400n@pec.istruzione.it

❖ S.EUSANIO DEL SANGRO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA81401E
Indirizzo	VIA ROMA - 66037 SANT'EUSANIO DEL SANGRO

❖ SAN ROCCO - CASTEL FRENTANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	CHAA81403L
Indirizzo	VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO CASTEL FRENTANO 66032 CASTEL FRENTANO

❖ CASTELFRENTANO CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE81401Q
Indirizzo	VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO,1 CASTEL FRENTANO 66032 CASTEL FRENTANO
Numero Classi	11
Totale Alunni	186

❖ S.EUSANIO DEL SANGRO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	CHEE81402R
Indirizzo	VIA CIRCONVALLAZIONE MAIELLA, 1 SANT'EUSANIO DEL SANGRO 66037 SANT'EUSANIO DEL SANGRO
Numero Classi	6
Totale Alunni	97

❖ CASTEL FRENTANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CHMM81401P
Indirizzo	VIA CAVALIERI DI VITTORIO VENETO,1 - 66032 CASTEL FRENTANO
Numero Classi	6
Totale Alunni	128

❖ SANT'EUSANIO D.S. - IC CASTELFR (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CHMM81402Q
Indirizzo	PIAZZA CESARE DE TITTA - 66037 SANT'EUSANIO DEL SANGRO
Numero Classi	3
Totale Alunni	63

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Informatica	2
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	2
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	100
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)	3

presenti nei laboratori

PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4
--	---

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	2
--	---

Approfondimento

All'interno dell'Istituto è presente un Atelier Creativo e una Biblioteca Innovativa ottenuti attraverso il superamento di due bandi del PNSD, con postazioni analogiche e digitali. In quasi la totalità delle classi dell'Istituto Comprensivo sono presenti le LIM.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	70
Personale ATA	17

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

MISSION E VISION

LA VISION

"E' un momento positivo dell'attività conoscitiva perché solleva dal rumore quotidiano, può essere definito il contesto della proiezione nel futuro: l'intelligenza visionaria cerca di vedere in anticipo la realtà che ancora non c'è e che è prossima a venire" (John P.Kotter)

La VISION rappresenta e riguarda l'obiettivo, per tempi lunghi, di ciò che vuole essere la nostra Organizzazione Scolastica. Ha gli scopi di " Fare dell'Istituto un Luogo di Innovazione e un Centro di Aggregazione Culturale e Relazionale per le Famiglie ed i Giovani del Territorio".

LA MISSION

è il mezzo con cui l'Istituto vuole ottenere l'obiettivo di Vision

" Accogliere, formare, orientare tra esperienza ed innovazione".

Realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione di una didattica che migliori le proposte operative dell'Istituto.

Predisporre/realizzare azioni che favoriscano il potenziamento e il rafforzamento della cultura scientifica tecnologica e umanistica.

Predisporre azioni per favorire l'Accoglienza di Studenti, Famiglie e Personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza.

Creare spazi ed occasioni di formazione per studenti, genitori, educatori, personale della scuola per un'educazione-formazione permanenti.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle classi.

Traguardi

Potenziare gli interventi didattico-educativi specifici per innalzare le prestazioni in modo da allinearsi agli standard di riferimento.

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Conoscenza e uso delle varie lingue e linguaggi con l'acquisizione e applicazione di procedure di studio pluri-interdisciplinari.

Traguardi

Sviluppare in modo particolare le seguenti competenze: competenze comunicative e logiche, imparare a imparare, competenze digitali.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio



e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ FACILITIAMO L'INCLUSIONE

Descrizione Percorso

ATTIVARE PERCORSI CHE FACILITINO IL LAVORO IN PRESENZA BES CON I SEGUENTI OBIETTIVI:

- Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la definizione di indicatori di qualità, l'analisi dei dati, la verifica di impatto, gli esiti a distanza;
- Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni;
- Promuovere metodologie e didattiche inclusive;
- Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti;
- Assicurare a team di docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni disabili un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento;
- Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni;
- Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali;



- Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Realizzare percorsi di formazione per i docenti curricolari ai docenti non specializzati per garantire pari opportunità a tutti gli alunni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Conoscenza e uso delle varie lingue e linguaggi con l'acquisizione e applicazione di procedure di studio pluri-interdisciplinari.

"Obiettivo:" Rafforzare la collaborazione professionale tra docente comune e docente di sostegno nelle attività didattiche d'aula attraverso percorsi in compresenza, con lo scopo di attuare strategie individualizzate e personalizzate verso gli studenti con bisogni educativi speciali

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle classi.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Conoscenza e uso delle varie lingue e linguaggi con l'acquisizione e applicazione di procedure di studio pluri-interdisciplinari.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA

Responsabile

GLI

Risultati Attesi

Miglioramento delle attitudini e degli approcci didattici-educativi per un'inclusione reale degli alunni in difficoltà.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI INCLUSIVI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

GLI

Risultati Attesi

Promozione dell'educazione all'altruismo, del rispetto, del dialogo, della comprensione, della solidarietà, della cooperazione. Sviluppo della consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere. Promozione dello sviluppo di abilità sociali che consentano l'interazione con l'altro.

❖ INNOVIAMO
Descrizione Percorso

L'innovazione didattico educativo: scopo dell'insegnamento è quello di far acquisire



conoscenze intorno al processo di insegnamento-apprendimento-valutazione, partendo dai fondamenti della didattica e dall'attuale dibattito circa la necessità di innovare l'azione insegnativa stessa. E' necessario conoscere e saper analizzare criticamente i fondamenti – teorici e metodologici – dell'agire didattico; - saper identificare, selezionare e adottare modelli didattici e valutativi coerenti e adeguati al contesto educativo in cui si opera. In modo specifico è necessario un progetto di potenziamento del saper matematico dall'Infanzia alla Secondaria in quanto l'educazione matematica contribuisce alla formazione culturale del cittadino, in modo da consentirgli di partecipare alla vita sociale con consapevolezza e capacità critica. Le competenze del cittadino, al cui raggiungimento concorre l'educazione matematica, sono, per esempio: esprimere adeguatamente informazioni, intuire e immaginare, risolvere e porsi problemi, progettare e costruire modelli di situazioni reali, operare scelte in condizioni di incertezza. La conoscenza dei linguaggi scientifici, e in particolare di quello matematico, si rivela sempre più essenziale per l'acquisizione di una corretta capacità di giudizio. Per questo la matematica concorre, insieme con le scienze sperimentali, alla formazione di una dimensione culturale scientifica.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Superare il modello di lezione frontale sperimentando strategie e metodi innovativi e efficaci adatti alle nuove generazioni.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle classi.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Conoscenza e uso delle varie lingue e linguaggi con l'acquisizione e applicazione di procedure di studio pluri-interdisciplinari.



"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Migliorare la collaborazione e la comunicazione tra gli attori del processo educativo didattico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle classi.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Conoscenza e uso delle varie lingue e linguaggi con l'acquisizione e applicazione di procedure di studio pluri-interdisciplinari.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CORSI DI FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastico

Risultati Attesi

Innovazione didattica-educativa dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di I grado in particolare sulla Didattica della Matematica e della Lingua Italiana. La didattica è una disciplina che studia i problemi di apprendimento della Matematica e della Lingua italiana stessa. Per insegnare Matematica e Lingua italiana, infatti, è certamente necessario conoscere le discipline, ma questo il più delle volte non

garantisce l'efficacia nel processo di insegnamento-apprendimento. Le riflessioni dei docenti coadiuvati da esperti di didattica sono finalizzati al miglioramento dell'insegnamento.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PERCORSI LABORATORIALI DI DIDATTICA INNOVATIVA DISCIPLINARE E INTERDISCIPLINARE

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Studenti	Docenti ATA Studenti Consulenti esterni Associazioni

Responsabile

Collegio dei Docenti

Risultati Attesi

La didattica laboratoriale è una strategia di insegnamento e di apprendimento nella quale lo studente si appropria della conoscenza nel contesto del suo utilizzo. Essa tende a superare due tra le cause principali di un apprendimento superficiale, riproduttivo e che genera un transfer limitato delle conoscenze all'interno e all'esterno della scuola: la separazione dei momenti di costruzione e di utilizzo della conoscenza e la natura decontestualizzata del sapere. La didattica laboratoriale, o meglio la metodologia dei laboratori è stata oggetto, negli anni passati, di una profonda elaborazione teorica. La didattica laboratoriale prevede la realizzazione di contesti efficaci dal punto di vista della relazione, dei luoghi, degli strumenti e dei materiali usati

per lo sviluppo dei processi formativi, questi contesti di apprendimento, i "laboratori", dovrebbero avere come esito prodotti significativamente rilevanti e essere caratterizzati da situazioni formative operative, dove la competenza da acquisire è il risultato di una pratica e di una riflessione e di una interiorizzazione del processo di apprendimento laboratoriale. Questa metodologia si prefigge di coinvolgere docenti e studenti in un processo di costruzione delle conoscenze e di sviluppo di abilità e competenze che tengano conto delle variabili che influenzano i processi di insegnamento-apprendimento: le modalità con le quali il materiale da apprendere viene strutturato; le interazioni che si svolgono tra allievo e ambiente; le caratteristiche personali dell'allievo (ad esempio i processi e le strategie usate di preferenza per la risoluzione di un compito); gli strumenti di valutazione. La didattica laboratoriale presuppone, per antonomasia, l'uso della metodologia della ricerca, pertanto intende il laboratorio non solo come uno spazio fisico attrezzato in maniera specifica ai fini di una determinata produzione, ma come situazione, come modalità di lavoro, anche in aula, dove docenti ed allievi progettano, sperimentano, ricercano agendo la loro fantasia e la loro creatività.

❖ COMPRENDO DUNQUE SONO

Descrizione Percorso

Il problema della comprensione del testo in lingua madre è divenuto particolarmente cogente nella scuola italiana, dal momento in cui il DPR 258/99 trasformando il vecchio CEDE nell'attuale INVALSI, ha affidato a quest'ultimo il compito di "valutare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo, sia nel suo complesso che analiticamente [...]". la comprensione di un testo scritto, è una competenza fondamentale, senza il possesso della quale ogni altra prestazione dell'allievo è inevitabilmente compromessa, come si può facilmente evincere dalla semplicissima constatazione che se lo studente non comprende o comprende poco ciò che legge o che gli si chiede di fare, la sua risposta non può che essere parziale, lacunosa o inesatta, indipendentemente dalle reali potenzialità dell'allievo stesso. Ciò significa, anche, che questo tipo di carenza impedisce ogni forma di valutazione seria, oggettivamente valida, perché, evidentemente, non si può dire che un allievo riesca o non riesca più o meno bene a fare qualcosa se non è in condizioni di capire quel che gli si chiede di fare. Il nostro Istituto avvierà un percorso ottimale.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Monitorare il livello della competenza di comprensione del testo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Risultati scolastici]

Riduzione della variabilità dei risultati tra le classi e all'interno delle classi.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Conoscenza e uso delle varie lingue e linguaggi con l'acquisizione e applicazione di procedure di studio pluri-interdisciplinari.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: MONITORAGGIO LIVELLO DI COMPrensIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/09/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti

Responsabile

FUNZIONE STRUMENTALE DI SUPPORTO AI DOCENTI CON LA COLLABORAZIONE DELLE ALTRE FF.SS.

Risultati Attesi

Una visione oggettiva del livello della competenza della comprensione del testo dell'Istituto in ogni ordine e grado.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE




AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per promuovere un'attività educativo-didattica realmente efficace, si necessita della continua sperimentazione di «nuovi modi di fare scuola». Questo richiede agli insegnanti una forte flessibilità e anche il «rimettersi in gioco», adattando continuamente il proprio modo di insegnare per stare al passo con i tempi e con le crescenti e sempre più diversificate esigenze degli alunni. Per questo è necessario applicare metodologie educativo-didattiche valide ed efficaci nel promuovere da una parte l'apprendimento degli alunni e, dall'altra, il loro benessere emotivo-motivazionale nello stare insieme a scuola. E' necessario avviare iniziative formative che presentino un utilizzo delle più innovative metodologie educativo-didattiche con l'ausilio delle nuove tecnologie, che la ricerca teorica e l'applicazione operativa «sul campo» hanno decretato essere quelle che rispondono in modo più efficace a queste esigenze.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Elaborazione di criteri di valutazione efficaci e funzionali.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S.EUSANIO DEL SANGRO CAP. CHAA81401E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

SAN ROCCO - CASTEL FRENTANO CHAA81403L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

CASTELFRENTANO CAPOLUOGO CHEE81401Q

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

S.EUSANIO DEL SANGRO CAP. CHEE81402R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

CASTEL FRENTANO CHMM81401P

SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SANT'EUSANIO D.S. - IC CASTELFR CHMM81402Q
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'Istituto facendo riferimento alle Linee guida del MIUR ha elaborato il curriculum di Educazione Civica e ha previsto per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado 33 ore curricolari annuali come insegnamento trasversale e in contitolarità.

ALLEGATI:

curricolo ed civica 2020.pdf

Approfondimento

INSEGNAMENTI SCUOLA PRIMARIA E ORARI ENTRATA E USCITA:

CLASSE I

- LINGUA ITALIANA 8 ORE
- LINGUA INGLESE 1 ORA
- MATEMATICA 7 ORE
- STORIA 2 ORE

- GEOGRAFIA 2 ORE
- SCIENZE 1 ORA
- ARTE E IMMAGINE 2 ORE
- MUSICA 2 ORE
- ED. FISICA 2 ORE
- RELIGIONE 2 ORE

CLASSE II:

- LINGUA ITALIANA 7 ORE
- LINGUA INGLESE 2 ORA
- MATEMATICA 7 ORE
- STORIA 2 ORE
- GEOGRAFIA 2 ORE
- SCIENZE 1 ORA
- ARTE E IMMAGINE 2 ORE
- MUSICA 2 ORE
- ED. FISICA 2 ORE
- RELIGIONE 2 ORE

CLASSE III:

- LINGUA ITALIANA 7 ORE
- LINGUA INGLESE 3 ORA
- MATEMATICA 6 ORE
- STORIA 2 ORE
- GEOGRAFIA 2 ORE
- SCIENZE 1 ORA
- ARTE E IMMAGINE 2 ORE
- MUSICA 2 ORE

- ED. FISICA 2 ORE
- RELIGIONE 2 ORE

CLASSE IV:

- LINGUA ITALIANA 7 ORE
- LINGUA INGLESE 3 ORE
- MATEMATICA 6 ORE
- STORIA 2 ORE
- GEOGRAFIA 2 ORE
- SCIENZE 1 ORE
- ARTE E IMMAGINE 2 ORE
- MUSICA 2 ORE
- ED. FISICA 2 ORE
- RELIGIONE 2 ORE

CLASSE V:

- LINGUA ITALIANA 7 ORE
- LINGUA INGLESE 3 ORE
- MATEMATICA 6 ORE
- STORIA 2 ORE
- GEOGRAFIA 2 ORE
- SCIENZE 1 ORE
- ARTE E IMMAGINE 2 ORE
- MUSICA 2 ORE
- ED. FISICA 2 ORE
- RELIGIONE 2 ORE

L'Istituto adotta la settimana corta e segue i seguenti orari:

ENTRATA:

- Scuola dell'Infanzia sede centrale ore 8:00;
- Scuola dell'Infanzia Fonte Profice e Sant'Eusanio del Sangro: ore 8:30
- Scuola Primaria Castel Frentano: ore 8:00
- Scuola Primaria Sant'Eusanio del Sangro: ore 8:00
- Scuola Secondaria Castel Frentano: ore 8:15

USCITA:

- Scuola Infanzia - Sede Centrale: dalle ore 13:00 alle ore 13:30 per chi usufruisce del servizio antimeridiano; dalle ore 15:30 alle ore 16:00 per l'orario pomeridiano.
- Scuola Infanzia – Fonte Profice e Sant'Eusanio: dalle ore 13:00 alle ore 13:30 per chi usufruisce del servizio antimeridiano; dalle ore 16:00 alle ore 16:30 per l'orario pomeridiano.
- Scuola Primaria – Castel Frentano:
 - dal lunedì al giovedì alle ore 13:30, venerdì alle ore 13:00;
 - classi I A e IV A (a tempo pieno) alle ore 16:00.
- Scuola Primaria – Sant'Eusanio: dal lunedì al giovedì alle ore 13:30; il venerdì alle ore 13:00.
- Scuola Secondaria – Castel Frentano: alle ore 14:00.
Lezioni di strumento: martedì e mercoledì dalle ore 14,00 alle 18,00; venerdì dalle ore 14,00 alle 17,00.
- Scuola Secondaria – Sant'Eusanio: dal lunedì al giovedì alle ore 13:40; il venerdì alle ore 14:00. Strumento musicale: lunedì dalle 14,00 alle 18.00.

NOME SCUOLA

I.C. CASTEL FRENTANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

In allegato Il Curricolo elaborato dai docenti all'interno dei Dipartimenti.

ALLEGATO:

LINK DEL CURRICOLO D'ISTITUTO.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

In allegato Il Curricolo elaborato dai docenti all'interno dei Dipartimenti.

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA 2020.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

In allegato Il Curricolo Verticale elaborato dai docenti all'interno dei Dipartimenti.

ALLEGATO:

4- CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In allegato le UDA per lo sviluppo delle competenze trasversali.

ALLEGATO:

UDA TRASVERSALI D'ISTITUTO.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

In allegato Il Curricolo elaborato dai docenti all'interno dei Dipartimenti.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA-CONVERTED.PDF

NOME SCUOLA

S.EUSANIO DEL SANGRO CAP. (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

In allegato Il Curricolo elaborato dai docenti all'interno dei Dipartimenti.

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ALLEGATO:

CURRICOLO ED CIVICA 2020.PDF

NOME SCUOLA

SAN ROCCO - CASTEL FRENTANO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

In allegato Il Curricolo elaborato dai docenti all'interno dei Dipartimenti.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA-CONVERTED.PDF

NOME SCUOLA

CASTELFRENTANO CAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

In allegato Il Curricolo elaborato dai docenti all'interno dei Dipartimenti.

ALLEGATO:

CURRICOLO INFANZIA-CONVERTED.PDF

NOME SCUOLA

S.EUSANIO DEL SANGRO CAP. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

In allegato Il Curricolo elaborato dai docenti all'interno dei Dipartimenti.

ALLEGATO:

CURRICOLO PRIMARIA-CONVERTED.PDF

NOME SCUOLA

CASTEL FRENTANO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

In allegato Il Curricolo elaborato dai docenti all'interno dei Dipartimenti.

ALLEGATO:

CURRICOLO SECONDARIA DI I GRADO.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ **CONSIGLIO COMUNALE RAGAZZI**

Cittadinanza e Costituzione: il progetto, pluri-interdisciplinare, in continuità verticale, ha cadenza biennale: nel primo anno è Sindaco l'alunno capolista che riporta il maggior numero di voti, ed è Vice Sindaco il secondo capolista. Sono Consiglieri di maggioranza i primi sei eletti della lista vincente; sono Consiglieri di minoranza i primi due della lista perdente. Tuttavia, tutti gli eletti (dieci alunni) lavorano su un unico programma, mentre tutti gli altri non-eletti vengono assunti da ogni eletto come collaboratori, per lavorare a piccoli gruppi. Nel secondo anno, si invertono i ruoli di Sindaco e Vice Sindaco ed agli alunni di III, precedentemente eletti ma uscenti, subentrano i primi non eletti delle due liste, per un totale sempre di dieci alunni.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Conoscere i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e l'organizzazione della società e delle nostre istituzioni politiche. • Sviluppare il senso della legalità e l'etica della responsabilità. • Acquisire in modo consapevole le regole della convivenza civile e il senso civico di "appartenenza" ad una comunità. • Assumere comportamenti di cittadinanza attiva, attraverso la conoscenza e la comprensione di ruoli e funzioni, per saper amministrare il territorio in cui si vive. • Applicare conoscenze ed abilità, acquisite in ambito disciplinare, in contesti nuovi e diversi. L'alunno... impara l'importanza delle procedure nell'esercizio della cittadinanza e la distinzione tra diversi compiti, ruoli e poteri; impara a riconoscere e rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione; acquisisce il senso del dover scegliere e agire in modo consapevole; elabora idee e promuove azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita; esercita il proprio "diritto alla parola", avendo particolare attenzione a sviluppare le regole di una conversazione corretta, per favorire il rispetto reciproco e la costruzione di significati condivisi finalizzati a prevenire e regolare i conflitti.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Informatica

 ❖ **Biblioteche:**

Classica

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

 ❖ **OLTRE I NUMERI**

Il progetto mira al consolidamento, sviluppo e approfondimento di specifici aspetti della disciplina in prospettiva del passaggio alla scuola secondaria di secondo grado e alle prove INVALSI.

Obiettivi formativi e competenze attese

• Consolidare le abilità di base • Migliorare le capacità intuitive e logiche •

Incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento • Favorire la socializzazione • Acquisire un valido metodo di studio. • Saper operare nell'insieme Z e nel calcolo algebrico, risolvere problemi di geometria piana e solida, interpretare e analizzare dati statistici e probabilistici. • Avere consapevolezza dei processi di apprendimento specifici della disciplina. • Approcciare il calcolo algebrico avanzato in funzione del percorso matematico della scuola secondaria di secondo grado • Migliorare la relazione, la comunicazione tra pari e non e la motivazione allo studio della disciplina.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule:

Aula generica

❖ **ENGLISH WITH FUN**

Prima alfabetizzazione culturale lingua inglese

Obiettivi formativi e competenze attese

Scoprire la propria identità sociale rispetto ad un bambino di un altro paese -Lavorare sull'autonomia di linguaggio e di movimento -Conoscere le proprie potenzialità espressivo-linguistiche ed espressivo-motorie -Suscitare nel bambino la curiosità ed il desiderio di incontrare, e quindi di comunicare in maniera assolutamente attiva e creativa, in una lingua "nuova", "poco conosciuta", "altra da sé" . -Rafforzare la propria identità, l'autonomia di espressione e di movimento oltre che la stima di sé attraverso il potenziamento linguistico-espressivo e motorio -Avvicinarsi ad una nuova lingua e comprendere che è possibile comprendere e parlare con l'altro in un modo diverso da quello solito -Conoscere, confrontare ed apprezzare alcuni semplici aspetti della cultura e della tradizione inglese -Vivere esperienze ludiche piacevoli e significative utilizzando il canale uditivo, orale, visivo e motorio in modo da acquisire la consapevolezza di comunicare in una lingua diversa dalla propria

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ **BIBLIOTECA**

Catalogazione e promozione della lettura

Obiettivi formativi e competenze attese

• Cercare di trasmettere ai ragazzi delle classi prime e della scuola primaria il clima sereno, accogliente della biblioteca scolastica che favorisca il desiderio e la motivazione di leggere e di apprendere. • Stimolare l'interesse dei ragazzi verso la scoperta della biblioteca e dei suoi servizi. Obiettivi specifici 1. Promuovere la biblioteca scolastica 2. Stimolare nei ragazzi la curiosità per quel particolare "oggetto/libro" e quindi la voglia di sfogliarlo e soffermarsi, secondo propensioni ed emozioni personali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Biblioteche:** Classica
Informatizzata
- ❖ **Aule:** Magna

❖ **MATEMATICANDO IN CONTINUITA'**

Introdurre gli alunni delle classi terminali della scuola primaria allo studio disciplinare

della matematica e in particolare della geometria.

Obiettivi formativi e competenze attese

Eeguire le quattro operazioni valutando l'opportunità di operare con il calcolo mentale o scritto conoscere gli enti geometrici fondamentali e saperli usare anche in situazioni problematiche

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **RECUPERO IN LINGUA ITALIANA**

Attraverso questo progetto si intende far recuperare ai ragazzi lacune di base che rendono difficoltoso il loro apprendimento.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidare le capacità di ascolto, di comprensione, di rielaborazione e comunicazione in lingua italiana Acquisire una maggior correttezza e padronanza strumentale della lettura e della scrittura

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **RECUPERO**

Recupero delle difficoltà logico-matematiche e di lingua italiana.

Obiettivi formativi e competenze attese

ascoltare, leggere, comprendere, produrre semplici testi individuare la successione logico-temporale di un racconto associare digrammi e trigrammi con i corrispondenti

valori fonemati conoscere e applicare le convenzioni ortografiche scomporre e comporre i numeri in unità, decine e centinaia acquisire il concetto e l'algoritmo delle quattro operazioni tradurre problemi espressi con parole in rappresentazioni matematiche individuare i dati essenziali per la risoluzione di un problema rappresentare graficamente e risolvere problemi con una operazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **PICCOLI EROI A SCUOLA**

“Piccoli Eroi a Scuola” , in linea con l’attuale normativa scolastica, muove da questo stesso principio di fondo per strutturarsi in un percorso di sviluppo delle abilità di base, nei bambini dai 3 ai 5 anni, che consentiranno ai bambini di affrontare con più sicurezza i successivi apprendimenti nella scuola primaria. Anche in “Piccoli Eroi a Scuola” a fare da sfondo integratore saranno le avventure sulla Terra dei piccoli 4 attrezzi protagonisti di “Bimbinsegnantincampo”: la palla Mairiposa Palladispettosa, il cerchio Tondo Giramondo, il birillo Totò Sempreinpiadisto e il nastro Silvestro Nastromaldestro. Ad affiancarli nella nuova missione troveremo tre nuovi personaggi che accompagneranno i bambini nei percorsi psicomotori e nelle attività grafomotorie: la Maestra Righella La Funicella, il Maestro Quadrotto e Bam Booh, un piccolo terrestre prigioniero dei propri scarabocchi.

Obiettivi formativi e competenze attese

Punto focale del progetto era, infatti, l'utilizzo del movimento come strategia quotidiana di insegnamento/apprendimento e questo perché quotidianamente il bambino utilizza il corpo e il movimento come suoi canali privilegiati per apprendere, comunicare e relazionarsi con l'ambiente, inteso sia come luogo fisico sia come contesto socio-affettivo e culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica
Informatizzata |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Sperimentazione della classe digitale rivolta a alcune classi della Primaria e Secondaria di I grado.

DIGITALE, IMPRENDITORIALITA' E LAVORO

- Girls in Tech & Science

Percorsi trasversali per sensibilizzare gli alunni all'importanza del ruolo delle donne nell'ambito scientifico.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

**FORMAZIONE DEL
PERSONALE**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica
- Rafforzare le conoscenze e le abilità digitali funzionali all'insegnamento.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

S.EUSANIO DEL SANGRO CAP. - CHAA81401E

SAN ROCCO - CASTEL FRENTANO - CHAA81403L

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Si riportano in allegato i criteri di valutazione e osservazione elaborati dai docenti durante i Dipartimenti Disciplinari.

ALLEGATI: criteri di valutazione scuola dell'infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

CASTEL FRENTANO - CHMM81401P

SANT'EUSANIO D.S. - IC CASTELFR - CHMM81402Q

Criteria di valutazione comuni:

Si riportano in allegato i criteri di valutazione elaborati dai docenti durante i Dipartimenti Disciplinari.

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

ALLEGATI: GRIGLIE-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA SP SSIG.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

Si riportano in allegato i criteri di valutazione elaborati dai docenti durante i

Dipartimenti Disciplinari.

ALLEGATI: Giudizio Comportamento Registro elettronico 2020-21.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si riportano in allegato i criteri di valutazione elaborati dai docenti durante i Dipartimenti Disciplinari.

ALLEGATI: AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

CASTELFRENTANO CAPOLUOGO - CHEE81401Q

S.EUSANIO DEL SANGRO CAP. - CHEE81402R

Criteri di valutazione comuni:

Si riportano in allegato i criteri di valutazione elaborati dai docenti durante i Dipartimenti Disciplinari.

ALLEGATI: Criteri di Valutazione Scuola Primaria 2020 docx.docx.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

ALLEGATI: GRIGLIE-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-1.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Si riportano in allegato i criteri di valutazione elaborati dai docenti durante i Dipartimenti Disciplinari.

ALLEGATI: Giudizio Comportamento Registro elettronico 2020-21.docx.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si riportano in allegato i criteri di valutazione elaborati dai docenti durante i Dipartimenti Disciplinari.

ALLEGATI: AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ **ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

Inclusione

Punti di forza

-La nostra Istituzione Scolastica e' sensibile alle problematiche degli alunni con bisogni educativi speciali per i quali sono progettati e realizzati percorsi formativi che facilitano la loro inclusione nella realta' in cui sono inseriti pertanto ha aderito ad una rete di scuole che realizza progetti e iniziative sull'inclusione. -Gli insegnanti curricolari e di sostegno si stanno impegnando ad utilizzare metodologie che favoriscono una didattica inclusiva attraverso un'organizzazione flessibile dell'attivita' educativa e didattica ; - Gli alunni stranieri vengono accompagnati in percorsi di lingua italiana dagli insegnanti di classe. -Per la comunita' di indiani, la scuola si avvale anche della collaborazione di un mediatore culturale.

Punti di debolezza

- La scuola necessita di un piano di formazione per l'aggiornamento di tutti gli insegnanti sulle tematiche e sulle modalita' operative dell'inclusione e questo comporta una conseguente mancanza di: ^Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni per tutte le classi. ^Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

-Il Collegio dei docenti ha elaborato il piano per il recupero/sostegno e potenziamento, in quanto e' compito della Scuola accompagnare i ragazzi verso gli apprendimenti previsti dall'Indicazione per il curricolo e comunque per quelli essenziali per essere ammessi all'anno successivo. -Dopo aver individuato gli obiettivi minimi di apprendimento sono state attuate forme di recupero in orario scolastico per la Scuola Primaria e anche in orario extrascolastico per la Scuola Secondaria di I grado.Inoltre, dopo aver delineato il profilo della classe, i docenti, attraverso una individuazione analitica dei bisogni effettivi hanno predisposto anche attivita' di ampliamento e potenziamento.

Punti di debolezza

-Le attività di potenziamento disciplinare e trasversali dovrebbero essere il più possibile diversificate per valorizzare maggiormente le singole attitudini e le precipue predisposizioni degli studenti nella consapevolezza che la diversità è una risorsa per l'intera collettività'. -Assenza di attività articolate per gruppi di livello per classi aperte. -Il potenziamento delle eccellenze avviene solo in orario curricolare, andrebbe meglio articolato, prevedendo anche delle specifiche attività in orario extracurricolare. - Prima ancora dei corsi di recupero extracurricolari andrebbero attuate strategie e metodologie innovative che superino la classica lezione frontale all'interno dell'orario curricolare per il recupero e il potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

È il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione, di cui ai primi quattro commi dell'art. 12 della legge n. 104 del 1992. (D.P.R. 24/02/1994). Individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattico educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Va redatto entro il primo bimestre di scuola, si verifica periodicamente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

È predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

VERIFICA e di VALUTAZIONE per gli ALUNNI con Bisogni Educativi Speciali. Alcuni dei principali riferimenti normativi: - il T.U. 297 del 1994 - il DPR 22 giugno 2009, n. 122; - l'

O.M. 90 del 2001 - il DPR 12 luglio 2011 n. 5669 e relative Linee Guida; - il Dlgs 62 del 2107;DM 741 e 742 del 2017 - la C.M. 1865 del 10/10/2017 Si ritiene opportuno fornire delle precisazioni in merito ai criteri e alle modalità di valutazione da adottare per gli alunni con BES delle varie classi dell'Istituto. La normativa afferma che: "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite" (Linee Guida sui DSA, allegate al DM 5669 del 12 luglio 2011, pag.28). A livello generale, la valutazione degli alunni con BES deve: essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP); essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team docenti/ consiglio di classe; tenere presente: a) la situazione di partenza degli alunni; b) i risultati raggiunti dagli alunni nei propri percorsi di apprendimento; c) i livelli essenziali di competenze disciplinari previsti dalle Indicazioni Nazionali; d) le competenze acquisite nel percorso di apprendimento. Inoltre deve: verificare il livello di apprendimento degli alunni, riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, e curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato; prevedere la possibilità di aumentare i tempi di esecuzione e di ridurre quantitativamente le consegne; essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP. Nel PDP/PEI si farà riferimento ai criteri di valutazione attuati nelle verifiche scritte e orali. La personalizzazione delle verifiche, se fatta secondo il DM 5669/11, ha il compito di evitare che il disturbo di apprendimento condizioni i risultati della prova indipendentemente dalle conoscenze o abilità dell'alunno. Non va considerata quindi come un favore o agevolazione, ma come atto di sostanziale equità.

□VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI Per gli alunni diversamente abili la valutazione è strettamente correlata al percorso individuale, non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi ma a criteri o scale valutative inseriti riferiti al PEI. Nel valutare l'esito scolastico i docenti faranno riferimento: • al grado di maturazione e di autonomia, alla comunicazione, alla relazione, alla socializzazione e alle potenzialità negli apprendimenti raggiunti globalmente dall'alunno (T.U. 297/1994); • al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi, individuati nel PEI. Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi." Per gli alunni con

certificazione, il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, è rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato il riferimento al PEI nel documento di valutazione tranne che nei casi di alunni portatori di gravi disabilità (Dlgs 62/2017) Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, e per alunni di scuola primaria si può far riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria. □VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI□CON GRAVE DISABILITA'. Per la valutazione degli alunni con grave disabilità si terrà conto degli standard formativi (di seguito riportati) e dei dati raccolti nelle osservazioni sistematiche utili per la certificazione delle competenze di cittadinanza e costituzione. Il documento di valutazione è teso a valorizzare e valutare le potenzialità, i punti di forza ed i progressi degli alunni in relazione al Piano Educativo Individualizzato i cui obiettivi, proprio perché personalizzati, possono e/o devono essere valutati con una scheda altrettanto individualizzata. La qualità dell'integrazione si costruirà non solo nell'ambito strettamente cognitivo, ma anche in quello affettivo-relazionale e psico-motorio. Alcuni STANDARD FORMATIVI per alunni/e con grave disabilità da declinare nel PEI DISABILITA' GRAVE • Sviluppo delle abilità motorie Alcuni esempi: apprendimento, controllo e stabilizzazione degli schemi riflessi ed automatici posturali, deambulatori, manipolativi e di controllo della testa e del corpo • sviluppo dei processi cognitivi alcuni esempi: interpretazione dei segnali e dei simboli per le aree della vita quotidiana più prossimi alla persona. • sviluppo delle competenze espressive alcuni esempi: capacità di espressione spontanea del vissuto (percepito e fantastico-immaginario) in modo globale attraverso i diversi canali (gestuale; grafico-pittorico come traccia, macchia e colore; plastico; sonoro e verbale) e, dove possibile, di prime competenze comunicative nei singoli settori. • sviluppo delle abilità sociali alcuni esempi: apprendimento di

catene di comportamenti progressivamente più autonomi relativi alla sfera personale (pulizia e igiene personale, abbigliamento, alimentazione, spostamenti e compiti nell'ambito familiare), e a quella scolastica (ordine del posto, spostamenti e orientamenti nella scuola, rapporti sociali nel lavoro didattico e nei giochi). La valutazione degli alunni con grave disabilità viene espressa con voto in decimi □

INSEGNAMENTO DIFFERENZIALE Per i fini e gli obiettivi dell'insegnamento differenziato è utile seguire le seguenti indicazioni e adottare obiettivi educativi quali: 1. potenziamento delle capacità e individuazione/valorizzazione del canale espressivo privilegiato dall'alunno/a: - la libera manifestazione di sentimenti e aspettative; - la valorizzazione delle esperienze compiute; 2. consapevolezza e rappresentazione del sé: - il potenziamento del concetto di spazio e di tempo; - la connessione tra interessi e attività; - la valorizzazione dell'esperienza della propria corporeità con l'esercizio delle facoltà senso-percettive e degli strumenti motori; - la socializzazione nel gruppo; - l'esperienza del movimento intenzionale negli spazi vissuti. 3. valorizzazione delle capacità residue rispetto alle deficienze e alle menomazioni e favorire: - la migliore organizzazione possibile dell'equilibrio psico-motorio; - l'autostima; - l'acquisizione di nuove abilità e modelli comportamentali; - la capacità di comunicazione; - l'integrazione nella realtà naturale e sociale. Nel PEI si faccia esplicita menzione delle tecniche e/o dei metodi usati in terapie e a scuola per il raggiungimento dei previsti obiettivi di apprendimento. **OPERATIVAMENTE:** - Nella scuola Primaria verrà utilizzata la scala di valutazione descrittiva dei livelli raggiunti 9-10 LIVELLO AVANZATO del raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI 7-8 LIVELLO INTERMEDIO del raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI 6 LIVELLO BASE del raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI 5 IN VIA DI ACQUISIZIONE degli obiettivi previsti nel PEI - Nella scuola Secondaria di I grado verrà utilizzata una scala di valutazione numerica da 5 a 10 e relativi livelli con la descrizione validi sia per valutare gli assi del PEI sia per valutare il comportamento sociale e di lavoro. **VOTO IN DECIMI** descrizione 9-10 Ottimo raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti nel PEI 7- 8 Buon raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI 6 Sufficiente raggiungimento degli obiettivi previsti nel PEI 5 Obiettivi previsti nel PEI raggiunti solo in parte. - Per i casi di alunni con lieve/media disabilità, nel documento di valutazione, è prevista la trascrizione di un giudizio globale, ma non deve comparire alcun riferimento specifico al PEI o alla L. 104/1992: Nel caso di alunni/e con grave disabilità va fatta esplicita menzione alla L. 104/1992 e all'OM. 90 del 2001 in calce alla scheda di valutazione, nella sezione in cui viene trascritto il giudizio globale quadrimestrale, con la seguente dicitura: "La valutazione è riferita agli obiettivi del PEI: DPR 122 del 2009 e O.M. 90 del 2001" Inoltre sui verbali deve essere specificato il tipo di percorso differenziato effettuato dall'alunno/a e utilizzata la seguente dicitura : " LE

VALUTAZIONI DISCIPLINARI, NEL CASO DI ALUNNI CON GRAVE DISABILITA', SONO DA INTENDERSI STRETTAMENTE CORRELATE AGLI ASSI INDIVIDUATI NEL PDF DECLINATI NEGLI OBIETTIVI DEL PEI" sia da parte del docente di classe nel proprio registro personale delle discipline, sia nel registro di classe in CONDIVISIONE DOCENTI. Inoltre i piani didattici personalizzati e individualizzati saranno condivisi con le famiglie come da disposizioni indicate nella normativa vigente. □VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA I team docenti/consigli di classe degli alunni/e con DSA dovranno: • programmare le prove di verifica (scritte e/o orali); • impostare le verifiche scritte con prevalenza di quesiti strutturati secondo la modalità verso la quale l'alunno/a abbia mostrato maggiore familiarità; • permettere l'uso dei mediatori didattici (schemi, immagini, mappe..) durante le prove di verifica (scritte e/o orali); • recuperare e/o integrare le prove scritte negative o incomplete con interrogazioni orali, concordate nei tempi e nei contenuti; tenere conto del punto di partenza e dei risultati conseguiti; • tenere conto dei contenuti piuttosto che della forma, nella valutazione delle prove scritte; nell'esposizione orale, non pretendere la memorizzazione di date e di elementi mnemonici (es. tabelline); valutare la partecipazione attiva nelle attività inclusive tenendo conto delle caratteristiche del disturbo; • passare da una valutazione sommativa (di prestazione) dei processi di apprendimento a una valutazione formativa, i cui tratti distintivi sono: la valutazione autentica e autovalutazione. □ VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON ALTRI BES (Area dello svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) Sulla base della D.M. 27/12/2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e della C.M. n° 8 del 06/03/2013. Si riporta la parte della circolare esplicativa (n° 8 del 06/03/2013) che espone la posizione del Ministero sugli alunni con Bisogni educativi speciali. Si vuole inoltre richiamare ulteriormente l'attenzione su quell'area dei BES che interessa lo svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. La Direttiva, a tale proposito, ricorda che "Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta". "Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad

alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.), con le stesse modalità sopra indicate ". Nella circolare viene chiarito che spetta al team docenti verbalizzare i casi che devono essere presi in carico come BES e individuare in quella sede gli strumenti compensativi e dispensativi da utilizzare e le strategie da mettere in atto per personalizzare il percorso educativo degli alunni con BES. Per la valutazione i team docenti faranno riferimento: ai progressi evidenziati, considerati i livelli di partenza, sia in relazione all'apprendimento sia alla maturazione personale; all'impegno profuso, pur in presenza di un livello di competenza ancora incerto; La valutazione si ispira dunque ad una necessaria gradualità in rapporto al progredire dell'acquisizione della conoscenza della lingua italiana, alle potenzialità di apprendimento dimostrate, alla motivazione, all'impegno, agli interessi e alle attitudini dimostrate. È, inoltre, importante che il team docenti, relativamente ai percorsi personalizzati per gli alunni in situazione di svantaggio e considerata la caratteristica di temporaneità di tali percorsi: individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del percorso comune; stabilisca livelli essenziali di competenze disciplinari che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune; sulla base dei livelli essenziali di competenze disciplinari, definisca i contenuti della valutazione, curando principalmente il processo di apprendimento piuttosto che il prodotto elaborato. Un'adeguata comunicazione con la famiglia, ove sia possibile, può favorire la comprensione dei criteri e la gestione delle aspettative in relazione agli esiti dei percorsi. In riferimento al Dlgs 62 del 2017 , DM 741 e 742 del 2017 e C.M 1865 del 10/10/2017 □PROVE INVALSI ALUNNI CON DISABILITA' • Gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate nazionali. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. ALUNNI CON DSA • Gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il Piano Didattico Personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. □ESAME DI STATO in riferimento al Dlgs 62 del 2017 □ ALUNNI DISABILI • Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predisporre prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. • Gli alunni con disabilità sostengono le

prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. • Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. • L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri comuni previsti a tutti gli alunni. • Agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. □ **ALUNNI CON DSA** • Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge n. 170/10, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella SSPG dal consiglio di classe. • Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. • Per l'alunno/a la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento preveda la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. • In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. • In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. • Per la valutazione degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla L. n. 170/2010, indicati nel piano didattico personalizzato. • L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dal decreto per la generalità degli alunni. • Nel diploma finale e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della

differenziazione delle prove. □ **CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE** al termine DELLA CLASSE QUINTA PRIMARIA Da Art. 3 DM 742 del 2017: “Per le alunne/i con disabilità certificata ai sensi della L. 104 del 1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove è necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del PEI” e al termine DEL I CICLO D’ISTRUZIONE da art. 4 del DM 742 del 2017: “Per le alunni/e con disabilità certificata ai sensi della L.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi del piano educativo individualizzato”. Ciò significa, ad esempio, che possono essere allegati al modello dei descrittori (es. rubriche, griglie) che declinano la padronanza delle competenze chiave, descritte dalle dimensioni del Profilo, in coerenza con il PEI, nei quattro livelli previsti dalla certificazione. □ **PROVE DIFFERENZIATE CON VALORE EQUIVALENTE** • Nel decreto viene affermato il principio che per il superamento dell’esame di Stato al termine del primo ciclo, le prove differenziate sulla base del PEI o del PDP hanno valore equivalente alle prove ordinarie. Ciò vale anche per gli alunni con DSA che si avvalgono di misure dispensative. • E’ una novità importante che stabilisce il diritto all’ottenimento del DIPLOMA di SSPG da parte di tutti gli alunni, anche in presenza di percorsi molto differenziati. **GLI ERRORI DA EVITARE NELLA VALUTAZIONE DELL’ALUNNO/A CON BES** □ Non proporre compiti superiori alle effettive capacità dell’alunno/a. □ Non proporre modalità valutative che non siano previste nel PDP/PEI. □ Non proporre verifiche su parti del programma che non siano state effettivamente svolte e ripetute in classe. □ Non dare eccessiva importanza a errori che non recano pregiudizio all’esito finale in termini di acquisizione dei contenuti disciplinari. □ Non rilevare gli errori interrompendo durante la prestazione valutativa. **ASPETTI DA FAVORIRE DURANTE LA VALUTAZIONE** o Selezionare le competenze fondamentali tralasciando gli aspetti marginali di ogni disciplina. o Valutare sempre il rapporto tra risultato e sforzo richiesto. o Accontentarsi di risultati parziali confidando in un apprendimento per accumulazione nel tempo, anche verso la fine di un ciclo. o Nel commento a un’interrogazione, identificare gli aspetti positivi prima di quelli negativi, dimostrandosi ottimisti quanto alle possibilità di recupero alla fine dell’unità di apprendimento o del percorso scolastico annuale. o Valutare in modo costruttivo, separando l’errore dal contenuto; anche visivamente, segnare in modo diverso gli errori effettivamente legati all’oggetto della verifica da quelli di tipo strumentale. o Permettere all’alunno/a di ripetere la stessa verifica quando sente di avere superato gli ostacoli iniziali o comunque dargli atto che li ha superati. o Consentire l’utilizzo delle misure compensative e dispensative previste nel PDP/PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità del processo educativo tra scuole diverse viene garantita come processo formativo unitario al quale contribuisce, con pari dignità, l'azione educativa di ciascuna scuola, nella dinamica degli specifici ruoli ed obiettivi, secondo una logica di sviluppo organico e coerente (DM 16-11-92). Secondo le "Indicazioni per il curricolo" la scuola di base, superando il salto culturale ed epistemologico che caratterizzava i passaggi fra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Secondaria di Primo Grado, deve garantire all'alunno un percorso formativo completo ed organico, e porsi come obiettivo prioritario lo sviluppo articolato e positivo del cittadino, che nelle diverse istituzioni scolastiche e attraverso i suoi cambiamenti evolutivi, costruisce la sua personale identità. La continuità nasce dall'esigenza di rendere meno problematico il passaggio tra i diversi ordini di scuola al fine di facilitare un migliore adattamento dell'alunno e predisporlo a star bene con se stesso e con gli altri. Tutto ciò per favorire la positività dell'esperienza scolastica in un'ottica di continuità del processo educativo. Essa si realizza attraverso l'organizzazione di percorsi didattici trasversali, con modalità di lavoro a gruppi misti di alunni, impegnati in attività a classi aperte in verticale. Il curriculum verticale, depositato in segreteria, rappresenta il maggior riferimento per uno sviluppo integrale dell'alunno. Durante tutto il corso dell'anno scolastico, sono previste, in più occasioni, attività di collegamento, di accoglienza e di conoscenza fra gli alunni delle classi ponte dei tre ordini di scuola che facilitino il passaggio degli stessi da una scuola all'altra. La continuità non significa necessariamente uniformità, ma percorso formativo coerente che valorizza le competenze già acquisite, ne sviluppa altre e riconosce pari dignità educativa all'azione di ciascun segmento scolastico, rispettandone le specificità e la dinamica dei ruoli e delle funzioni. Rappresenta, inoltre, una caratteristica essenziale ed un elemento proprio degli Istituti Comprensivi che, nel rispetto della normativa che la regola e della Direttiva Ministeriale sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), consente la progettazione di un unico curriculum verticale, e il raccordo formativo con gli Istituti Secondari d'Istruzione e Formazione. La continuità tra i diversi segmenti ordini di scuola tende a promuovere: □ la scuola dell'educazione integrale delle persona, attraverso momenti di raccordo pedagogico, curricolare, organizzativo e metodologico; □ la scuola orientativa: attraverso la maturazione negli alunni della consapevolezza delle potenzialità possedute, dei punti di forza e di debolezza, delle competenze, attitudini, intelligenze e talenti espressi; □ la scuola dell'interazione sociale; □ la scuola della motivazione e del rispetto delle diversità individuali; Le attività di continuità del nostro Istituto Comprensivo pongono al centro l'alunno nella sua dimensione olistica, con la sua storia, la sua identità, le sue



specificità, originalità e bisogni, concorrendo con le altre agenzie educative presenti su territorio (la famiglia, la parrocchia...) nel delinearne il progetto di vita futuro.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ALLEGATI:

Circ._23_Protocollo_Didattica_Digitale_Integrata_a.s._2020-21.doc.PDF



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Il collaboratore con funzione vicaria rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico svolgendo tutte le sue funzioni in caso di assenza. In particolare: • accoglie i nuovi docenti; • coordina e conferisce coerenza alle iniziative di continuità verticale rapportandosi alle figure di sistema competenti; • collabora con i coordinatori di plesso e/o fiduciari; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente situazioni e problemi; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza dell'orario, gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali (settore Scuola Primaria); • propone la formazione delle classi, sezioni, di concerto con il Dirigente, cura le graduatorie interne; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • vigila sull'orario di</p>	2
----------------------	---	---



	<p>servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • organizza le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • calendarizza gli incontri di programmazione, gli incontri con le famiglie e gli scrutini; • controlla le firme dei docenti alle attività collegiali programmate; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste;</p>	
Funzione strumentale	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. Le Aree individuate nel nostro istituto sono 5: GESTIONE PTOF, SOSTEGNO AL LAVORO DOCENTE, CONTINUITA', ORIENTAMENTO, SISTEMA AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO E VALUTAZIONE APPRENDIMENTO E COMPORTAMENTO. I docenti F.S. vengono designati con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali; la loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF, il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.</p>	5
Responsabile di plesso	<p>Le mansioni indispensabili che devono</p>	7



essere svolte dai referenti di plesso a garanzia di un regolare “funzionamento” del plesso scolastico per il quale hanno delega per la gestione e organizzazione, preventivamente concordate con il DS, sono le seguenti: organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi “scoperte” provvedere alla messa a punto dell’orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.) ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l’avvio del successivo anno scolastico sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l’andamento ed i problemi del plesso controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc. rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all’Istituto e



	<p>dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali.</p>	
Animatore digitale	<p>Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;</p> <p>Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da</p>	1



	<p>diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale, costituito dunque da 3 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	3
Coordinatore per il sostegno	<p>Il referente o coordinatore per il sostegno viene nominato dal dirigente scolastico. I compiti del coordinatore per il sostegno, sono: - convocare e presiedere le riunioni del GLHO, nel caso di delega del Dirigente Scolastico; - collaborare con il dirigente scolastico e il GLI d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; - organizzare e programmare gli incontri tra EAS, scuola e famiglia; - partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; - fissare il calendario delle attività del GLHO e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno, raccogliendo i documenti da loro prodotti nel corso dell'anno scolastico e le buone pratiche da</p>	1



	<p>essi sperimentate; – gestire i fascicoli personali degli alunni diversamente abili; – gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; – favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; – richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; – promuovere le iniziative relative alla sensibilizzazione per l'integrazione/inclusione scolastica degli alunni, proposte dal dipartimento</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	<p>Stabilisce i principi generali della progettazione • analizzare le indicazioni ministeriali • individuare linee guida e principi generali della progettazione • elaborare collegialmente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), in cui vengono presentate le linee guida del percorso educativo offerto dalla scuola, in relazione al contesto socio-culturale ed economico del territorio • partecipare ad attività di ricerca educativa, attraverso il coinvolgimento in gruppi di ricerca Individua i temi delle attività scolastiche • definire le tematiche portanti da seguire durante l'anno scolastico per ogni area di intervento • definire tempi e modalità di apprendimento Progetta il percorso educativo • analizzare i bisogni e gli</p>	20



interessi dei bambini • definire il Percorso Educativo attraverso l'individuazione degli obiettivi e degli strumenti e la pianificazione dei tempi dell'intervento • definire il piano educativo individualizzato tenendo conto delle difficoltà individuali, della presenza di stranieri, sapendo individuare tempi, modi, strategie adeguate alla situazione • redigere i Piani Personalizzati delle attività educative • organizzare strumenti e materiali ludici e didattici Realizza le attività educative e di cura • accogliere e integrare nel gruppo i bambini • cogliere e soddisfare i bisogni primari dei bambini • assicurare l'igiene e l'incolumità del bambino • assistere i bambini durante i pasti e il riposo • preparare materiali ludici e didattici • coinvolgere i bambini in attività ludiche, artistico-espressive, motorie • organizzare attività finalizzate all'apprendimento nei diversi ambiti disciplinari • risolvere situazioni conflittuali e fronteggiare situazioni di ansia vissuta dai bambini • garantire la continuità educativa con la successiva scuola primaria • gestire in modo integrato sezioni eterogenee per la presenza di bambini con necessità educative speciali • favorire l'integrazione scolastica dei bambini disabili Monitora e verifica l'andamento e l'esito del percorso educativo • monitorare l'andamento delle attività e lo sviluppo del bambino • verificare il raggiungimento degli obiettivi • controllare i tempi di realizzazione delle attività • compilare i registri • redigere le



	<p>schede di valutazione dei bambini Gestisce le relazioni • partecipare alle riunioni di équipe, agli incontri con tutti gli insegnanti dell'istituto e degli organi collegiali della scuola • condividere i principi educativi con i genitori • comunicare strategie educative e didattiche con i genitori • restituire ai genitori informazioni dettagliate sull'andamento dell'apprendimento e dello sviluppo cognitivo, emotivo, affettivo e relazionale degli allievi • comunicare e condividere strategie educative con i referenti delle strutture educative e assistenziali del territorio • condividere la progettazione e la valutazione individualizzata per il bambino disabile con i genitori e gli specialisti della sanità • partecipare a progetti del territorio • sviluppare progetti in team Partecipa a percorsi di aggiornamento • individua gli ambiti in cui le proprie conoscenze e abilità possono essere ampliate • esplora le modalità per realizzare attività di aggiornamento e sceglie quella ritenuta più adeguata a soddisfare le proprie esigenze formative</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Sostegno • Coordinamento 	
--	--	--

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Progetta • analizzare le indicazioni	32



ministeriali • individuare linee guida e principi generali della progettazione • elaborare collegialmente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), in cui vengono presentate le linee guida del percorso educativo offerto dalla scuola, in relazione al contesto socio-culturale ed economico del territorio Definisce il percorso formativo • definire le competenze che gli alunni devono sviluppare • definire le tematiche portanti da seguire durante l'anno scolastico per ogni area di intervento • definire il piano formativo per ogni classe • redigere il piano personalizzato delle attività educative, redigere il piano educativo individualizzato tenendo conto delle difficoltà individuali, della presenza di stranieri, sapendo individuare tempi, modi, strategie adeguate alla situazione • definire tempi e modalità di apprendimento • individuare i libri di testo e gli altri sussidi (multimediali, esperienze di visite guidate, visite presso parchi, musei, biblioteche, ecc.) Progetta in dettaglio • individuare obiettivi educativi e di apprendimento commisurati ai bisogni e alle potenzialità degli allievi • progettare interventi didattici che tengano conto di una utenza diversificata etnicamente, culturalmente, ecc. • utilizzare gli esiti della ricerca educativa per pianificare interventi efficaci e teoricamente fondati • selezionare le metodologie didattiche da utilizzare (cooperative learning, peer tutoring, ecc.) • selezionare i contenuti per la didattica • preparare le lezioni e le



attività • revisionare il percorso in base ai feed back ricevuti dal gruppo e dai soggetti

- prevedere percorsi di potenziamento e recupero per chi è più in difficoltà (difficoltà di apprendimento, acquisizione linguistica per gli stranieri, arricchimento lessicale per bambini deprivati, ...)
- progettare metodi e strumenti per favorire le relazioni in classe

Realizza le attività educative e didattiche • proporre i contenuti disciplinari attraverso metodi e tecniche efficaci e commisurati alle caratteristiche del gruppo e del singolo

- favorire la relazione costruttiva tra gli allievi
- cogliere i feed back da parte degli allievi
- organizzare iniziative didattiche esterne alla scuola
- promuovere i fondamenti dell'educazione civica
- gestire in modo integrato classi eterogenee per la presenza di bambini con necessità educative speciali
- favorire l'integrazione scolastica dei bambini disabili
- favorire l'integrazione scolastica degli alunni stranieri
- proporre attività di educazione ai valori per favorire la crescita e la maturazione personale
- promuovere l'attivazione dei processi cognitivi attraverso le attività didattiche correnti
- gestire la disciplina, favorire l'autoregolazione (controllo delle emozioni e dei comportamenti), prevenire forme di bullismo

Monitora e valuta l'andamento e l'esito del percorso formativo • realizzare attività di valutazione formativa che favoriscano la motivazione intrinseca, la fiducia in sé, ecc. • stabilire insieme con i colleghi i criteri di valutazione • valutare



l'efficacia delle attività • costruire e somministrare prove per la valutazione dell'apprendimento • valutare i risultati raggiunti confrontandoli con quelli delle altre classi • redigere registri e schede di valutazione • effettuare analisi dei dati relativi alla valutazione attraverso elaborazioni statistiche Gestisce le relazioni

- partecipare alle riunioni di équipe, agli incontri con tutti gli insegnanti dell'istituto e degli organi collegiali della scuola • comunicare strategie educative e didattiche con i genitori • condividere i principi educativi e strategie d'intervento con i genitori • restituire ai genitori informazioni dettagliate sull'andamento dell'apprendimento e dello sviluppo cognitivo, emotivo, affettivo e relazionale degli allievi • comunicare e condividere strategie educative con i referenti delle strutture educative e assistenziali del territorio • condividere la progettazione e la valutazione individualizzata per il bambino disabile con i genitori e gli specialisti della sanità • partecipare e promuovere progetti sul territorio • partecipare all'organizzazione scolastica, alla gestione di problemi collettivi Partecipa a percorsi di aggiornamento • individua gli ambiti in cui le proprie conoscenze e abilità possono essere ampliate • esplora le modalità per realizzare attività di aggiornamento e sceglie quelle ritenute più adeguate a soddisfare le proprie esigenze formative

Impiegato in attività di:



	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento 	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'insegnamento della disciplina "Arte e immagine" ha la finalità di sviluppare e potenziare nell'alunno la capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, di osservare per leggere e comprendere le immagini e le diverse creazioni artistiche, di acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento di consapevole attenzione verso il patrimonio artistico. Il percorso formativo, attento all'importanza della soggettività degli allievi, dovrà riconoscere, valorizzare e ordinare conoscenze ed esperienze acquisite dall'alunno nel campo espressivo e multimediale anche fuori dalla scuola, come elementi utili al processo di formazione della capacità di riflessione critica.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Organizzazione 	1
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	La lingua e la letteratura italiana vanno considerate come campi privilegiati per	5



<p>NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>l'acquisizione di competenze fondamentali per il futuro cittadino, quali la competenza di lettura, comprensione, interpretazione e valutazione di un testo e di un'opera letteraria. Il candidato deve mostrare di conoscere i documenti sopra citati e l'ampio dibattito connesso alla didattica per competenze, compresi i sistemi valutativi nazionali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	
<p>A028 - MATEMATICA E SCIENZE</p>	<p>L'insegnamento della Matematica e delle Scienze si pone come obiettivo di far acquisire all'allievo strumenti intellettuali che gli permettano di progredire nella conoscenza scientifica riconoscendo il valore culturale e formativo delle singole discipline e di contribuire a dargli una solida base culturale propedeutica agli studi superiori. L'insegnamento delle quattro discipline - Scienze matematiche, Scienze fisiche e chimiche, Astronomia e Scienze della Terra, Biologia - concorre a rendere l'allievo consapevole del suo rapporto con la natura, creando le condizioni per un agire responsabile e offrendo in tal modo un contributo alla ricerca personale del senso della vita.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	<p>3</p>



<p>A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>L'insegnamento della Musica favorisce negli allievi (nel rispetto delle varie tappe dello sviluppo) l'apprendimento di conoscenze, abilità e competenze agendo nelle sfere socio-affettiva, psico-motoria e cognitiva. Considera i fenomeni musicali in un quadro complessivo di valenze espressivo-comunicative, identitarie e socioculturali. In particolare si pone l'obiettivo di sviluppare competenze relativamente alla conoscenza delle diverse espressioni musicali del mondo mediante l'ascolto, il riconoscimento di contesti e funzioni, l'analisi delle strutture di vari linguaggi, la pratica vocale e strumentale di diversificati repertori. Si pone l'obiettivo di sviluppare la sensibilità estetica nel confronto consapevole e critico di opere e forme espressive appartenenti a diverse epoche e generi. Sviluppa competenze in ordine all'uso dei diversi sistemi di rappresentazione e codifica del suono e della musica appartenenti alle tradizioni orali (codici gestuali e motori) e scritte (notazioni). Esplora, sperimenta e indaga i rapporti tra le arti e tra musica e altri campi del sapere (fisica, tecnologia, matematica, linguaggi verbali, geografia, filosofia ecc.). Inquadra la conoscenza degli strumenti musicali e degli oggetti sonori in un quadro evolutivo tecnologico facendo ricorso anche a sistemi digitali e alla multimedialità. Pone attenzione allo sviluppo della creatività tramite l'esplorazione e la rielaborazione, anche in forma estemporanea, di materiali,</p>	<p>2</p>
---	---	----------



	<p>strutture e forme.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	
<p>A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>L'insegnamento di scienze motorie costituisce un ambito di fondamentale importanza per favorire il corretto ed armonico sviluppo del giovane e il raggiungimento di un equilibrato e consapevole benessere psico-fisico.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	<p>1</p>
<p>A056 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>L'insegnamento dello Strumento musicale favorisce negli allievi l'apprendimento di conoscenze, abilità e competenze agendo nelle sfere socio-affettiva, psico-motoria e cognitiva. Valorizza le pratiche strumentali musicali nelle loro valenze espressivo-comunicative, identitarie e socioculturali soprattutto attraverso l'esperienza della musica d'insieme. Mediante la pratica strumentale di diversificati repertori, sviluppa la conoscenza di una pluralità di espressioni musicali favorendo anche il dialogo interculturale. Sviluppa diverse sensibilità estetiche. Sviluppa competenze in ordine alla lettura e all'uso di diversi sistemi di scrittura. Favorisce la sperimentazione dei rapporti tra le arti e con altri campi del sapere. Pone attenzione allo sviluppo della creatività tramite l'esplorazione e la rielaborazione, anche in forma estemporanea, di materiali,</p>	<p>4</p>



	<p>strutture e forme. Promuove la pratica strumentale anche nella possibile interazione con tecnologie digitali e multimediali.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	
<p>A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</p>	<p>La tecnologia costituisce il punto di unione fra scuola e realtà tecnologica e produttiva, consentendo agli alunni una riflessione guidata di assoluto valore formativo sui problemi tecnologici che, in misura varia e sotto aspetti diversi regolano e condizionano la vita dell'umanità. La tecnologia si propone come disciplina di avviare l'alunno alla comprensione soprattutto della realtà tecnologica e all'intervento tecnico, mediante processi intellettuali ed operativi resi significativi da costanti riferimenti ai contesti socio-produttivi e scientifici. La disciplina si propone di sviluppare nell'alunno una crescente padronanza dei concetti fondamentali della tecnologia e delle loro reciproche relazioni: bisogno, problema, risorsa, processo, prodotto, impatto, controllo. Il laboratorio è necessario per avvicinare l'alunno all'operatività, partendo dalla progettazione alla realizzazione di semplici prodotti.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Organizzazione	<p>1</p>



<p>AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)</p>	<p>L'insegnamento della lingua straniera è uno degli aspetti fondamentali dell' azione educativa in quanto favorisce l'acquisizione di strumenti, grazie ai quali, l'allievo può operare confronti diretti e continui tra la propria e le altre culture, sviluppando in sé, assieme alla consapevolezza della propria identità culturale, anche la comprensione e l'accettazione dell'altro. La lingua straniera, come ogni sistema linguistico, rende possibile l'organizzazione dei dati della realtà e la comunicazione di conoscenze ed esperienze individuali e collettive; recepisce le modificazioni culturali della comunità, è, quindi, un fattore di educazione al cambiamento. L'insegnamento della lingua straniera, per contribuire allo sviluppo della personalità dell'allievo, deve essere articolato in modo da favorire:</p> <ul style="list-style-type: none">• la formazione umana, sociale e culturale dei giovani attraverso il contatto con altre realtà, in una educazione interculturale, che porti ad una ridefinizione di atteggiamenti nei confronti del diverso da sé;• lo sviluppo delle modalità generali del pensiero attraverso la riflessione sul linguaggio;« l'acquisizione di una competenza comunicativa che permetta di servirsi della lingua in modo adeguato al contesto;• la riflessione sulla propria lingua e cultura attraverso l'analisi comparativa con altre lingue e culture. <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento	3
--	---	---



ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
Assistenti amministrativi	AREA AMMINISTRAZIONE L'Area Amministrazione si deve occupare dei seguenti adempimenti: · Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. · Procedimenti disciplinari. · Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). · Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. · Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

stipendio. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti.

AREA DIDATTICA
L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: · Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.

AREA CONTABILE
L'Area Contabile svolge la sua azione nel disbrigo delle sotto elencate attività contabili – gestionali: · Liquidazione delle competenze mensili, dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo. · Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale. · Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori. · Liquidazione delle retribuzioni mensili al personale supplente. · Liquidazione compensi per ferie non godute. · Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali. · Stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali. · Stesura delle certificazioni fiscali (modello CUD). · Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP). · Comunicazione alla Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro per eventuali conguagli fiscali del personale scolastico.

AREA FINANZIARIA
L'Area Finanziaria è preposta alle seguenti funzioni e compiti di natura finanziaria: · Elaborazione e



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

predisposizione del programma annuale. · Elaborazione, predisposizione e conservazione del conto consuntivo agli atti della scuola, corredato degli allegati e della delibera di approvazione. · Emissione e conservazione dei mandati di pagamenti e delle reversali d'incasso. · Adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica. · Adempimenti connessi ai progetti previsti dal P.O.F.. · Adempimenti connessi ai corsi/progetti comunitari (I.F.T.S., P.O.N., F.S.E., F.E.S.R.). · Variazioni di bilancio. · Adempimenti connessi alla verifica di cassa. · Tenuta del partitario delle entrate e delle spese. · Tenuta del registro dei residui attivi e passivi. · Tenuta del giornale di cassa. · Tenuta del registro del conto corrente postale. · Tenuta del registro delle minute spese. · Tenuta del registro dei contratti stipulati dall'istituzione scolastica. · Tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative. · Tenuta delle scritture contabili relative alle attività per conto terzi. · Rilascio dei certificati di regolare prestazione per la fornitura di servizi periodici risultanti da appositi contratti. · Tenuta dei verbali dei revisori dei conti e adempimenti relativi.

AREA PATRIMONIO
L'Area Patrimonio gestisce i beni di proprietà dell'istituzione scolastica adempiendo alle seguenti mansioni: · Gestione dei beni patrimoniali. · Tenuta degli inventari dei beni immobili, di valore storico – artistico, dei libri e materiale bibliografico e dei beni mobili. · Discarico inventariale. · Adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra consegnatari dei beni.

AREA MAGAZZINO
L'Area Magazzino è organizzata al fine di assolvere le seguenti attività e mansioni gestionali: · Custodia, verifica e registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza in magazzino. · Tenuta della contabilità di magazzino. · Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo.

AREA AFFARI GENERALI
L'Area Affari Generali



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>assolve ai seguenti compiti e attività di carattere generale: · Tenuta del registro del protocollo. · Archiviazione degli atti e dei documenti. · Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. · Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online <https://re17.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>
- News letter
- Modulistica da sito scolastico <https://www.iccastelfrentano.edu.it/>
- Sito web <https://www.iccastelfrentano.edu.it/>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ MIGLIORARE PER INCLUDERE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ RETE DI AMBITO PER LA FORMAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ PROGETTO ABRUZZO MUSICA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

❖ **BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE**

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **MATEMATICA PER TUTTI**

Corsi di formazione sulla Didattica della matematica con approccio innovativo per tutti e tre i cicli di scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **COMPETENZE**

Formazione specifica sulle pratiche per sviluppare le competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ NUOVI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

Corsi di formazione con ricerca-azione per l'applicazione di metodologie innovative.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INCLUDIAMO

Percorsi di formazione per docenti curricolari e docenti senza specializzazione.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ PASSWEB



Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ NUOVO REGOLAMENTO CONTABILITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito